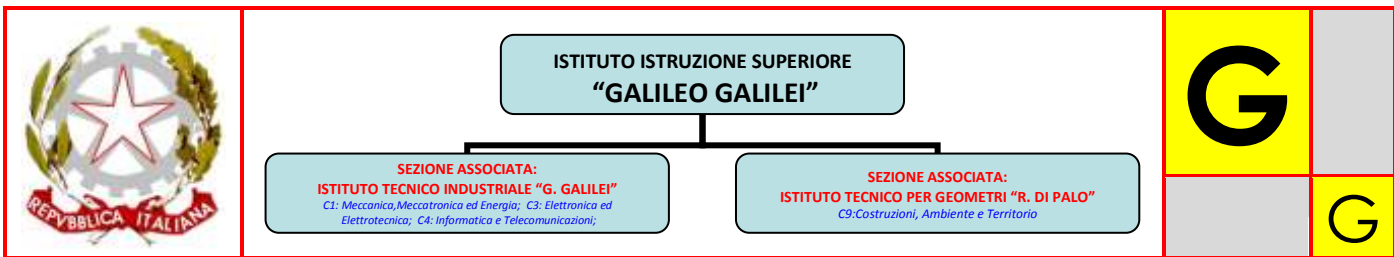


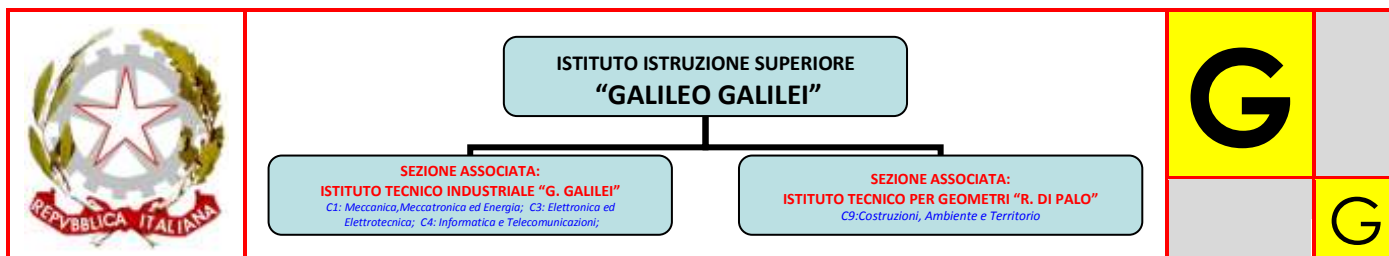
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2013/14

**EDIZIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 10/09/2013
E ADOTTATA DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO - DEL. 25 DEL GIORNO 30/09/2013 -**



INDICE	
PRESENTAZIONE E CENNI STORICI	3
FINALITÀ DELLA SCUOLA	5
POLITICA DELLA QUALITÀ	6
ORGANI COLLEGIALI:	
• <i>CONSIGLIO ISTITUTO</i>	8
• <i>GIUNTA ESECUTIVA</i>	8
• <i>COMITATO VALUTAZIONE SERVIZI</i>	8
• <i>COORDINATORI DIPARTIMENTI</i>	8
• <i>COORDINATORI CONSIGLI CLASSE</i>	9
• <i>RESPONSABILI LABORATORI DIDATTICI</i>	9
ORGANIGRAMMA NOMINATIVO	10
OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	11
OBIETTIVI CURRICOLARI E PROFILO PROFESSIONALE:	
• <i>PERITO ELETTRONICO/TELECOM</i>	13
• <i>PERITO MECCANICO</i>	14
• <i>PERITO INFORMATICO</i>	16
• <i>GEOMETRA</i>	17
STRUTTURA DEI PIANI DI STUDIO ED ORARI SETTIMANALI:	
• <i>C1: MECCANICA</i>	20
• <i>C3: ELETTRONICA</i>	21
• <i>C4: INFORMATICA</i>	21
• <i>C9: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO</i>	21
• <i>TRIENNIO ELETTRONICA VECCHIO PERCORSO</i>	22
• <i>TRIENNIO MECCANICA VECCHIO PERCORSO</i>	23
• <i>TRIENNIO INFORMATICA VECCHIO PERCORSO</i>	24
• <i>TRIENNIO GEOMETRA VECCHIO PERCORSO</i>	25
• <i>TRIENNIO GEOMETRA VECCHIO PERCORSO</i>	26
COMPETENZE E PROCESSI	27
INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ	29
ATTIVITÀ DI RECUPERO	31
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	33
PROGETTI DI ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI	35
CALENDARIO	36
ORARIO DELLE LEZIONI	37
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	38



PRESENTAZIONE E CENNI STORICI

L'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Salerno ha iniziato la sua operatività nell'anno scolastico 2012/2013 ed è caratterizzato dalle sezioni associate I.T.I. "Galileo Galilei" e I.T.G. "Raffaele Di Palo".

La sezione associata I.T.I. è nata autonomamente nell'a.s. 1960/1961 ed è stato il primo Istituto Tecnico Industriale Statale ad essere istituito nel comprensorio cittadino.

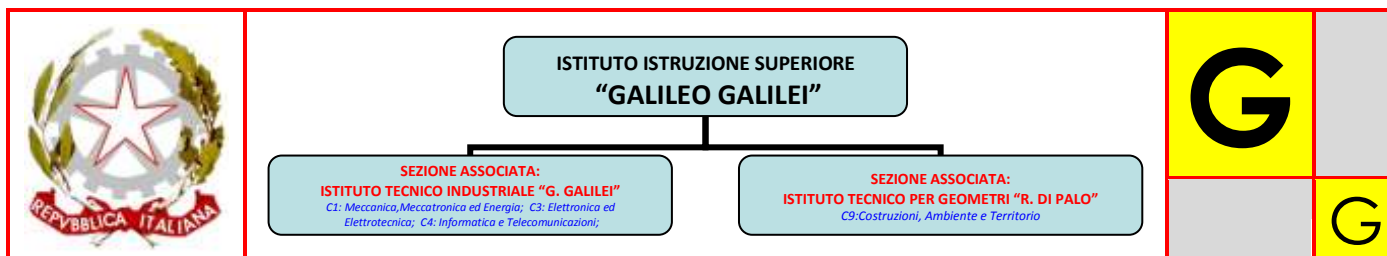
La sede, originariamente ubicata al rione Gelso, fu trasferita, a partire dall'a.s. 1969/1970, in via Raffaele Mauri (quartiere Pastena). A partire dal corrente anno scolastico l'istituto occupa l'edificio di via Filippo Smaldone già sede dell'Istituto "S. Caterina da Siena" e una parte della precedente sede.

A dirigere l'Istituto, nel corso degli anni, si sono avvicendati Presidi di elevato spessore che, grazie al loro impegno e professionalità, unitamente ad un elevato senso del dovere, hanno contribuito in maniera determinante a fornire lustro ed importanza ad una scuola dalla quale, nel corso degli anni, sono nate altre realtà simili alcune delle quali tutt'ora operanti sul territorio.

Alla specializzazione originaria di meccanica industriale, che è stata ed è tutt'ora un punto di riferimento per il panorama scolastico non solo cittadino, si sono aggiunte, nel tempo, le altre specializzazioni (chimica, elettrotecnica, elettronica, tecnologia alimentare), ognuna delle quali vanta il primato di essere stata la prima ad essere istituita nell'ambito cittadino.

Ad oggi, anche per effetto della riforma della scuola che ha riguardato gli istituti tecnici con la ristrutturazione dei relativi percorsi di studio, sono disponibili 3 indirizzi (C1: meccanica, meccatronica ed energia; C3: elettronica ed elettrotecnica; C4: informatica e telecomunicazioni).

La sezione associata I.T.G. "R. Di Palo", ubicata inizialmente in un edificio in via Tasso con il nome di Istituto Tecnico Commerciale e per geometri "A. Genovesi", nell'anno scolastico 1959/1960 si trasferì nel nuovo edificio appositamente costruito in via Principessa Sichelgaita.



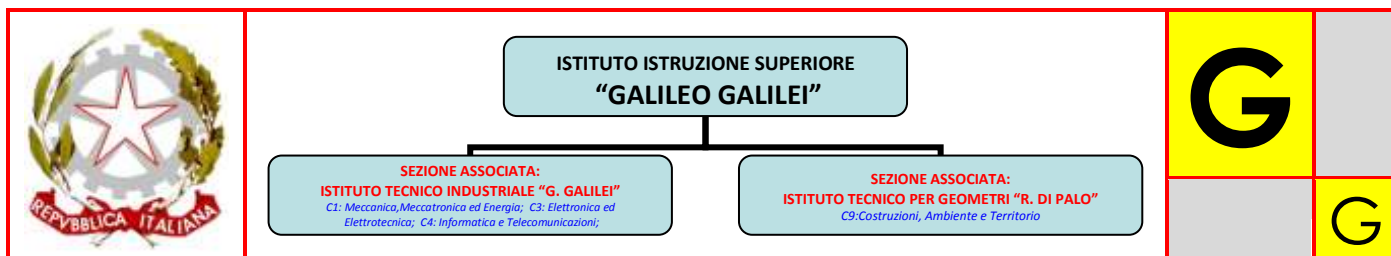
Nel 1977, a seguito del forte incremento del numero delle iscrizioni, venne concessa l'autonomia e nacque lo "Istituto Tecnico per Geometri" che si trasferì nella sede di via Raffaele Mauri.

Nel 1983-1984 l'Istituto venne intitolato a Raffaele Di Palo, insigne figura di uomo ed educatore, docente di Scienze Matematiche e Fisiche, ricordato per la sua esemplarità di maestro di cultura e di vita.

A partire dal corrente anno scolastico anche l'ITG "Di Palo" occupa l'edificio di via Filippo Smaldone già sede dell'Istituto "S. Caterina da Siena"

L'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Galilei" di Salerno, come Istituzione Scolastica, rappresenta, oggi più che mai, un'occasione unica per la crescita degli studenti a cui è necessario assicurare competenze professionali solide spendibili nell'ambito del territorio, nel quadro di un'offerta formativa completa di 4 indirizzi con le relative articolazioni (C1 Meccanica e meccatronica; C3 Elettronica; C4 Informatica; C9 Costruzioni) sempre più attenta al benessere collettivo di tutta la comunità scolastica.

Grosso motivo di vanto e soddisfazione è che tra le aule dell' IIS "G. Galilei" sono transitati allievi che, anche grazie agli insegnamenti qui ricevuti, sono stati in grado di raggiungere posizioni di assoluto rispetto e prestigio sia in ambito puramente professionale che in ambito alternativo (politica, sport, cultura).



LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

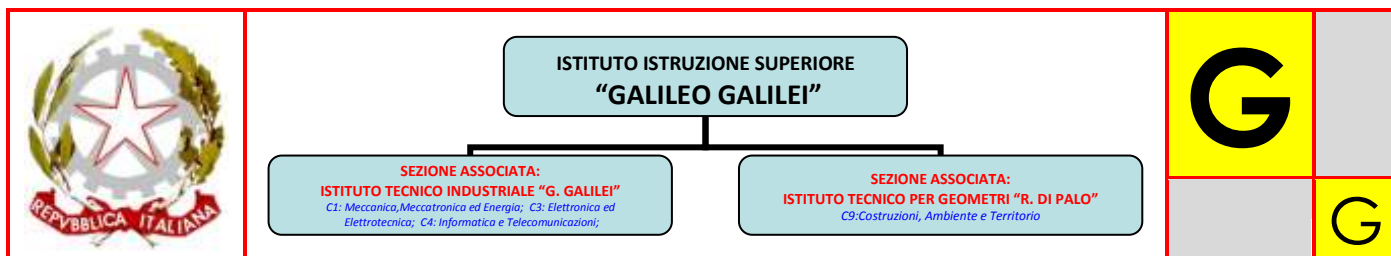
L'istituto si pone due obiettivi fondamentali:

- **FORMARE ed EDUCARE** ogni singolo studente affinché divenga un cittadino consapevole dei propri diritti ed in grado di assumersi le proprie responsabilità. Solamente in questo modo egli potrà infatti essere protagonista attivo nella società e nel mondo del lavoro. La scuola fornisce quindi ai giovani gli strumenti necessari per imparare a conoscersi e a conoscere la realtà che li circonda, a saper prendere decisioni circa il proprio futuro.

- Fornire una solida **preparazione CULTURALE e TECNICO/PROFESSIONALE** che lo guidi nella comprensione di una realtà in continua evoluzione e lo metta in condizione di inserirsi con sicurezza nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi a livello universitario

L'offerta formativa si propone quindi di:

- fornire agli allievi una solida preparazione culturale e una preparazione professionale che li guidi nella comprensione di una realtà sempre più complessa;
- far acquisire uno spirito di confronto costruttivo, di valorizzazione del dialogo e del pluralismo, basato su principi di solidarietà e responsabilità
- educare gli allievi alla legalità come rispetto delle regole e uso cosciente degli strumenti di partecipazione democratica.

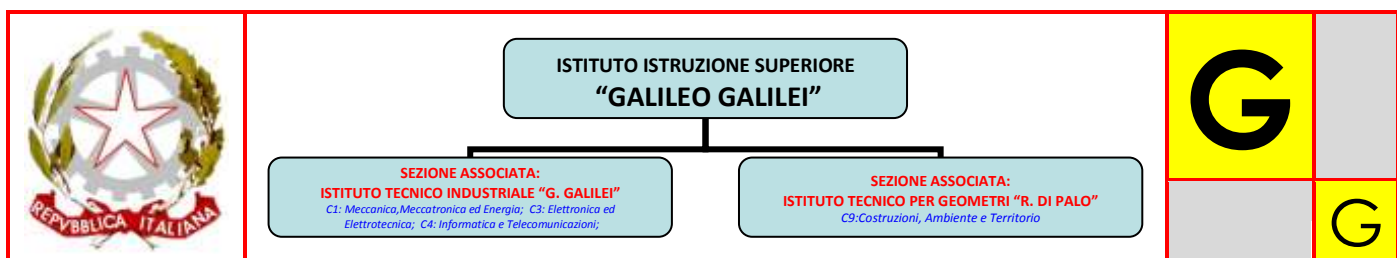


POLITICA DELLA QUALITÀ

La realizzazione del progetto Qualità vede coinvolte tutte le attività già in atto nella scuola, e si propone, nel rispetto delle norme internazionali sulla qualità, di:

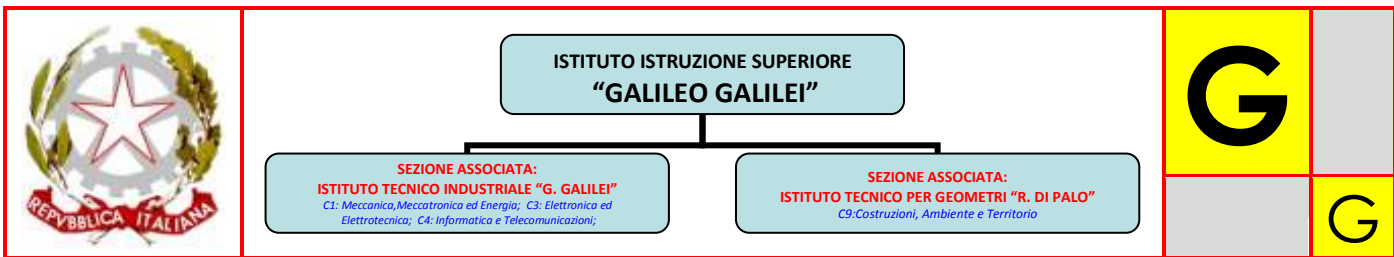
1. Svolgere le attività in modo più facile, veloce, efficiente e con meno errori, semplificando i processi, snellendoli.
2. Recuperare risorse ed energie prima occupate in attività poco significative e spesso inutili e ripetitive.
3. Standardizzare il più possibile le varie attività svolte, rendendole trasparenti, documentate, riproducibili, accessibili a tutti.
4. Mettere a punto un efficace sistema di monitoraggio in grado di rilevare problemi, manchevolezze o difetti e che ci consenta in tempi rapidi di intervenire con opportune azioni correttive.
5. Identificare i punti di forza e di debolezza della nostra scuola attraverso la sistematica rilevazione, anche tramite questionari, del grado di soddisfazione dei nostri clienti/utenti.
6. Definire con precisione gli "indicatori di qualità" all'interno di ogni attività, progetto o processo che contribuisce all'attività scolastica.
7. Individuare come misurare gli "indicatori di qualità" in modo oggettivo.
8. Predisporre i piani di miglioramento annuali che, tenendo conto del grado di soddisfazione e del grado di importanza espresso (rilevato ad esempio dai questionari), portino la scuola ad un continuo miglioramento del livello di servizio offerto. La certificazione di qualità ISO 9001:2008 non rappresenta una sola formalità ma lo strumento indispensabile per poter far fronte ai rapidi e continui processi innovativi che caratterizzano la società attuale.

La norma ISO 9001:2008 contempla i principi per avere una organizzazione efficace ed efficiente, definisce a quali criteri fare riferimento per essere sicuri di tenere sotto controllo qualsiasi processo, evento, funzione e rappresenta quindi il punto di riferimento della gestione, lasciando libera l'organizzazione di definire ed implementare un Sistema di gestione per la Qualità confacente alle proprie dimensioni, finalità, abitudini, clima organizzativo.



A tale progetto vengono chiamati a dare il proprio contributo tutte le componenti del servizio scolastico: dal dirigente scolastico ai docenti, al personale non docente, ai genitori ed agli studenti.

Ciascun ufficio o settore considera l'interlocutore "a valle" come un potenziale cliente, esigente quanto il cliente finale; allo stesso modo pretende dall'interlocutore interno che gli sta "a monte" una risposta puntuale alle proprie richieste.



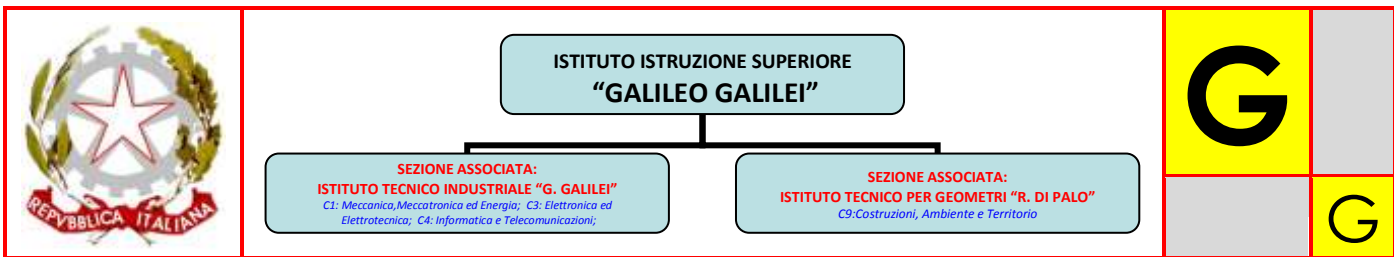
ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto	
Membri	Componente
Annunziata Nicola	Dirigente Scolastico
Perrotta Maria Rosaria	Docente
Romano Anna Maria	Docente
Barra Domenico	Docente
Matassino Rosa	Docente
Napoli Carmine	Docente
Ricciardi Carmine	Docente
De Vitiis Federico	Docente
Genghi Gabriele	Docente
Pignataro Domenico	A.T.A.
De Donato Gaetano	A.T.A.
Delfino Teresa	Genitore
Tacinelli Abele	Genitore
Pisapia Alfonso	Genitore
Pepe Raimondo	Genitore
Amabile Gaetano VC " Galilei"	Alunno
Perrone Luca VA " Galilei"	Alunno
Di Muro Domenico IVA " Di Palo"	Alunno
Ferrigno Gianmarco VB " Di Palo "	Alunno

Giunta Esecutiva	
Membri	Componente
Annunziata Nicola	Dirigente Scolastico
Iaccarino Consiglia	D.S.G.A.
De Vitiis Federico	Docente
De Donato Gaetano	A.T.A.
Delfino Teresa	Genitore
	Alunno

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	
Membri effettivi	Membri supplenti
Gabriele Genghi	Laura Grella
Carmela Maffei	
Assunta Mancone	
Vincenzo Mattei	

Coordinatori dipartimenti	
Linguistico-Storico-Letterario	Laura Grella
Matematico-Scientifico	Carmela Maffei
Elettronica, Elettrot. e Informatica	Luigi Petrucci



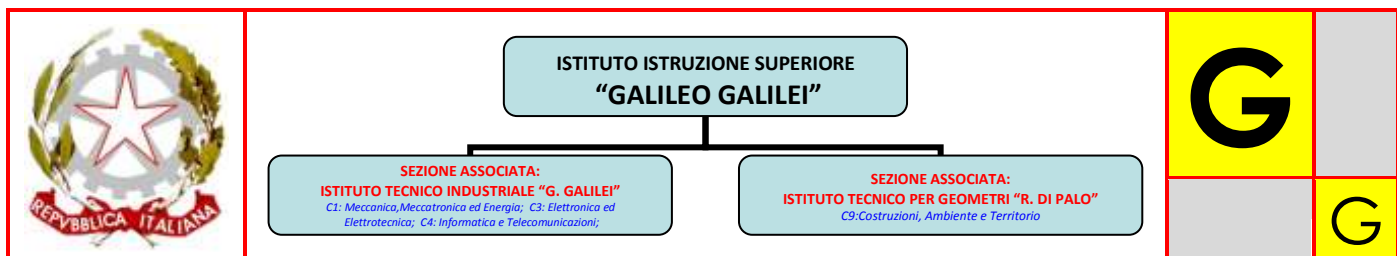
Meccanica Costruzioni, Ambiente e Territorio	Carmine Napoli Vincenzo Mattei
---	-----------------------------------



Coordinatori consigli di classe sez. associata ITI Galilei			
1 A	<i>Coviello Antonella</i>	1 B	<i>Rullo Giuseppina</i>
2 A	<i>Valletta Katia</i>	2 B	<i>Luisi Giovanni</i>
3 A	<i>Mancone Assunta</i>	3 B	<i>Pisapia Alfonso</i>
4 A	<i>Canzolino Palmo</i>	4 B	<i>Laurenzi Domenico</i>
5 A	<i>Maffei Carmela</i>	5 B	<i>Cantelmo Marco</i>
1 C	<i>D' Alessandro AnnaMaria</i>	1 E	<i>Sessa Domenico</i>
2 C	<i>Pilato Bruna</i>	1 D	<i>Romano AnnaMaria</i>
3 C	<i>Giannattasio Mario</i>	2 D	<i>Amendola Marianna</i>
4 C	<i>Petrucci Luigi</i>	3 D	<i>Mondelli Nicola</i>
5 C	<i>Grella Laura</i>	4 D	<i>Sonatore Rosanna</i>
		5 D	<i>Spagnuolo Aniello</i>

Coordinatori consigli di classe sez. associata ITG Di Palo			
1 A	<i>Palumbo Rosaria</i>	1 B	<i>De Feo Rosanna Dora</i>
2 A	<i>Marmo Floriana</i>	2 B	<i>Petillo Antonio</i>
3 A	<i>Carbonaro M. Rosaria</i>	3 B	<i>Vigorito Paolo</i>
4 A	<i>Mottola Michela</i>	4 B	<i>Toledo Alvaro</i>
5 A	<i>Mattei Vincenzo</i>	5 B	<i>Scuoppo Carlo</i>
5 C	<i>Genghi Gabriele</i>	4 ser	<i>De Vita Vincenza</i>

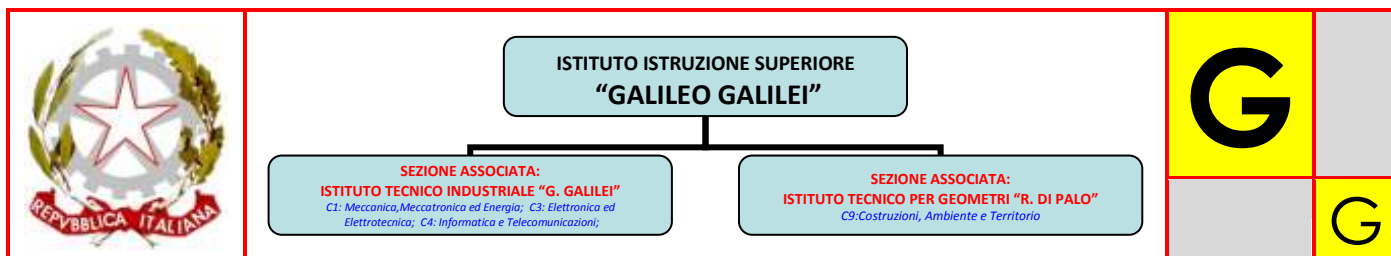
ELENCO LABORATORI DIDATTICI		
Num	LABORATORIO	Direttore Resp.le
1	CHIMICA	Raffaele Sansone
2	LINGUISTICO	Laura Di Leo
3	FISICA	Carmine Ricciardi
4	SALA VIDEO	Giancarlo Sorrentino
5	E.C.D.L.	Rosaria Palumbo
6	C.A.D. (biennio)	Lucio Ciampi
7	INFORMATICA (biennio)	Domenico Sessa
8	INFORMATICA (triennio)	Nicola Mondelli
9	ELETTRONICA/TELECOMUNICAZIONI	Sandro Ruta
10	MICROBOTICA	Aniello Spagnuolo
11	ENERGIA ALTERNATIVA	Luigi Petrucci
12	SISTEMI E AUTOMAZIONE	Domenico Laurenzi
13	TECNOLOGIA MECCANICA	Federico De Vitiis
14	MACCHINE UTENSILI	Alfonso Pisapia
15	MACCHINE A FLUIDO	Carmine Napoli
16	C.A.D. meccanica	Marco Cantelmo
17	TOPOGRAFIA	Gabriele Genghi



18	COSTRUZIONI	Antonio Alfredini
-----------	--------------------	-------------------



ORGANIGRAMMA NOMINATIVO



L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

PREMESSA: L'identità degli Istituti Tecnici è costituita da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'U.E., costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

Tale identità è espressa da 9 ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Anche quest'anno scolastico, nel rispetto delle indicazioni recepite ed indicate nella riforma che coinvolge anche gli Istituti Tecnici, di fatto sono e saranno attivi due diversi percorsi formativi il primo dei quali, nuovo negli orari e nelle materie di studio, interessa il biennio ed il secondo, coincidente con il vecchio percorso formativo (a parte la riduzione di quattro ore settimanali), interessa le rimanenti classi.

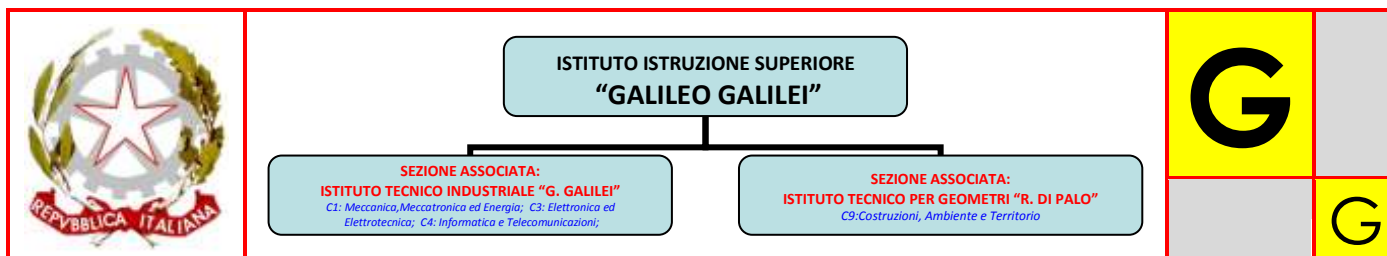
NUOVO PERCORSO FORMATIVO (in vigore dall'a.s. 2010/2011):

Prevede nove indirizzi con 19 articolazioni:

- **C1 "Meccanica, mecatronica ed energia"**
 - Articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia"
- **C2 "Trasporti e logistica"**
 - Articolazioni: "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica"
- **C3 "Elettronica ed elettrotecnica"**
 - Articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione"
- **C4 "Informatica e telecomunicazioni"**
 - Articolazioni: "Informatica" e "Telecomunicazioni"
- **C5 "Grafica e comunicazione"**
- **C6 "Chimica, materiali e biotecnologie"**
 - Articolazioni: "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie"
- **C7 "Sistema moda"**
 - Articolazioni: "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda"
- **C8 "Agraria, agroalimentare e agroindustria"**
 - Articolazioni: "Produzioni e trasformazioni", "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia"
- **C9 "Costruzioni, ambiente e territorio"**
 - Articolazione: "Geotecnico"

Presso l'Istituto sono attivi i seguenti indirizzi e relative articolazioni:

- **C1 "Meccanica, mecatronica ed energia"**
 - **Articolazioni "Meccanica e mecatronica" e "Energia"**
- **C3 "Elettronica ed elettrotecnica"**
 - **Articolazione "Elettronica"**
- **C4 "Informatica e telecomunicazioni"**
 - **Articolazione "Informatica"**



- **C9 "Costruzioni, Ambiente e Territorio"**

nella complessiva innovazione vi è quindi una sostanziale continuità con gli indirizzi già esistenti (meccanica, elettronica e telecomunicazioni, informatica e costruzioni)

12

VECCHIO PERCORSO FORMATIVO (Sezione I.T.I.) (valido per le classi quinte):

Presso l'Istituto si consegue, al termine di un ciclo quinquennale, il diploma di perito industriale, con tre diversi indirizzi:

- *Elettronica e telecomunicazioni*
- *Meccanica*
- *Informatica*

Il corso di studi, articolato in un *biennio propedeutico - formativo* comune ai diversi indirizzi e che consente di acquisire conoscenze a carattere generale, ed in un triennio di specializzazione.

Gli obiettivi generali del curriculum e il profilo della figura professionale formata sono stati innovati nel 1994 (Decreto Interministeriale 9/3/94) e vengono qui sinteticamente richiamati.

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

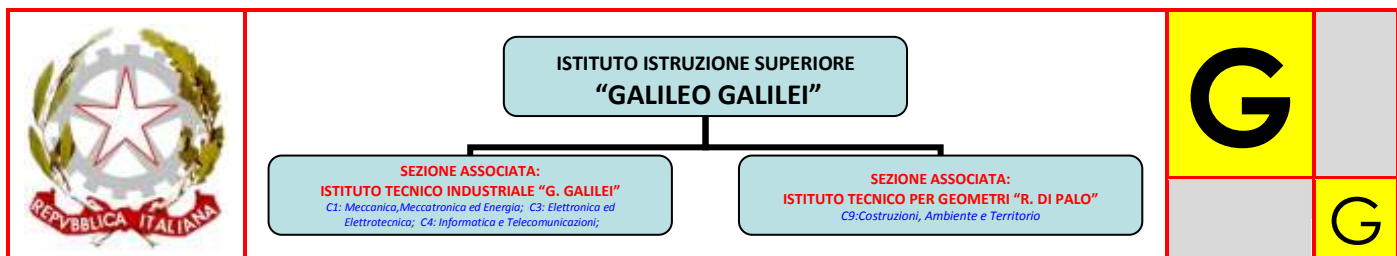
Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

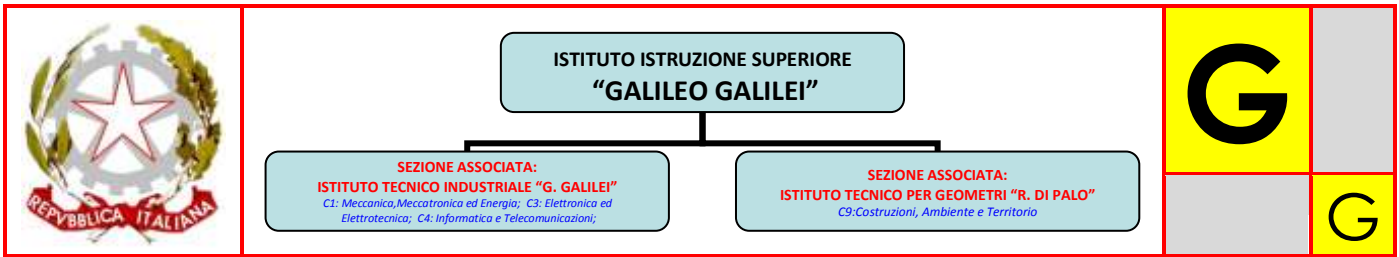
- *versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;*
- *ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;*
- *capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi*
- *attitudini ad affrontare i problemi in termini sistemici.*

Alcuni possibili sbocchi professionali per i diplomati, sia del settore meccanico che del settore elettronico e del settore informatico, sono:

- esercizio della professione di perito industriale, previo praticantato e superamento dell'esame di abilitazione
- quadri tecnici e dirigenti dell'industria
- concorsi in enti pubblici
- insegnamento come docente tecnico-pratico negli istituti tecnici e professionali

Il diploma conseguito consente il proseguimento degli studi presso le Università, con accesso a tutti i corsi di laurea, nei corsi d'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o in altri corsi post-secondari.





OBIETTIVI CURRICOLARI E PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO INDUSTRIALE PER L'ELETTRONICA E LE TELECOMUNICAZIONI

14

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- *versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;*
- *ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;*
- *capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.*

Negli indirizzi del settore elettrico-elettronico, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline elettriche ed elettroniche, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Per tali realtà, il Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni, nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a:

- *partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;*
- *svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;*
- *documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;*
- *interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;*
- *aggiornare le sue conoscenze, anche al fine dell'eventuale conversione di attività.*

Il Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni deve, pertanto, essere in grado di:

- *analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;*
- *analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;*
- *partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di vario tipo (di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni) anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;*
- *progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;*
- *descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;*
- *comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.*



OBIETTIVI CURRICOLARI E PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO INDUSTRIALE PER LA MECCANICA

15

Obiettivo del nuovo curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

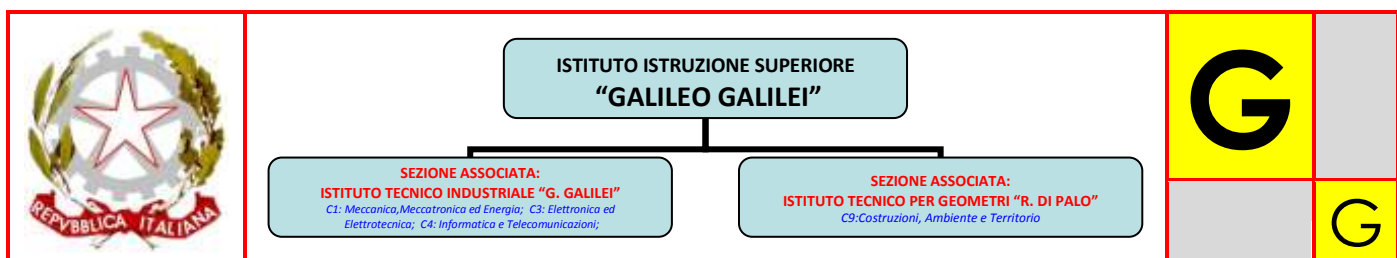
Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- *versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;*
- *ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;*
- *capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.*

Nel settore meccanico, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

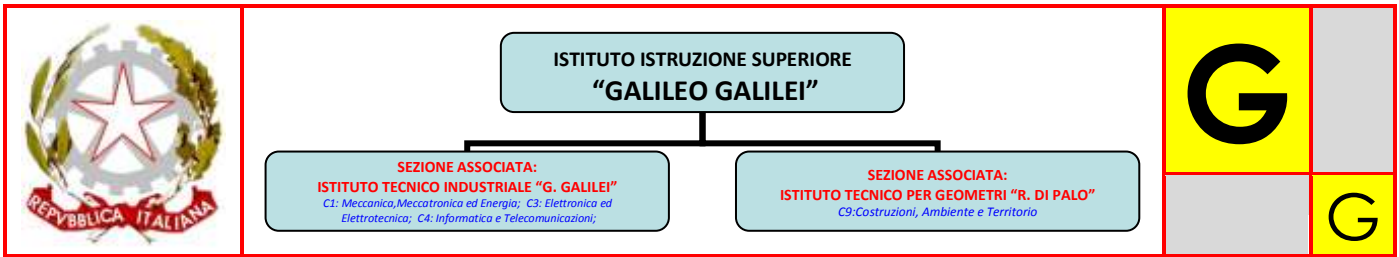
Per tali realtà, il Perito Industriale per la Meccanica, nell'ambito del proprio livello operativo, deve:

- a) conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore meccanico ed in particolare:
 - *delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;*
 - *delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;*
 - *dell'organizzazione e gestione della produzione industriale;*
 - *dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;*
 - *delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.*
- b) avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione; in particolare, deve avere capacità:
 - *linguistico-espressive e logico-matematiche;*
 - *di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;*
 - *di proporzionamento degli organi meccanici;*
 - *di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;*
 - *di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;*
 - *di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.*



Il Perito Industriale per la Meccanica deve, pertanto, essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- *fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;*
- *programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;*
- *dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;*
- *progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;*
- *controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;*
- *utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;*
- *sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;*
- *sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;*
- *controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;*
- *sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.*



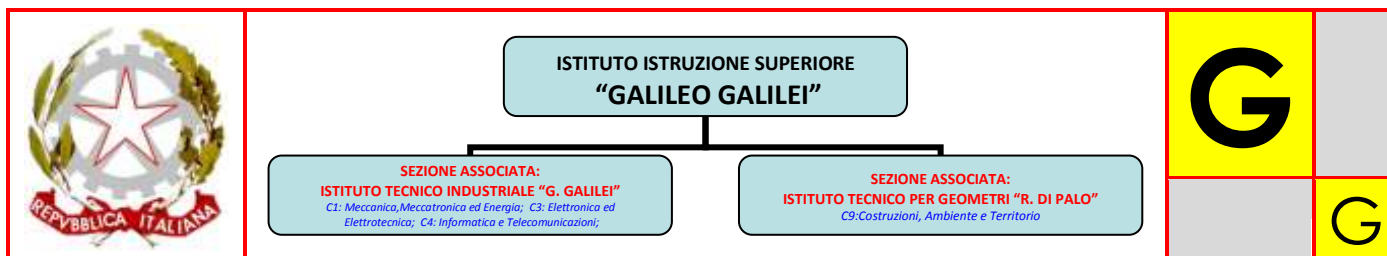
OBIETTIVI CURRICOLARI E PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO INDUSTRIALE PER L'INFORMATICA

Il Perito Industriale per l'Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In tali ambiti il Perito Informatico potrà:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.



OBIETTIVI CURRICOLARI E PROFILO PROFESSIONALE DEL GEOMETRA

Come indica la normativa nazionale (D.P.R. 1.5.1972 n° 825) il geometra "deve essere in grado di esercitare le funzioni tecniche specialistiche nel settore del patrimonio immobiliare.

In particolare il campo di attività si esplica nelle operazioni di: costruzione, conservazione, variazioni, migliorie, trasformazioni, consistenza fisica, giuridica ed economica degli immobili. Inoltre è presente nei problemi di riordinamento, accertamento e valutazione degli immobili, e opera nell'attività dei servizi tecnici catastali e dell'Amministrazione finanziaria".

Entrambi gli indirizzi (generale e sperimentale) perseguono gli obiettivi generali ed educativi nazionali, garantendo la formazione dell'allievo e l'acquisizione delle nozioni ed informazioni teorico- pratiche necessarie per rispondere alle sempre più pressanti esigenze di interdisciplinarietà nel mondo del lavoro, per operare in campo ambientale e territoriale, in accordo con le nuove normative che prevedono alta professionalità e competenza nello specifico settore operativo.

La consapevolezza del rapido progredire delle tecnologie oggi utilizzate in tutti i campi tale da creare una competitività sempre maggiore, ha indotto a sviluppare una mirata attività di studio e di ricerca applicata, il cui risultato opportunamente calibrato, ha conferito quella caratteristica di avanguardia nelle metodologie e procedure operative impiegate.

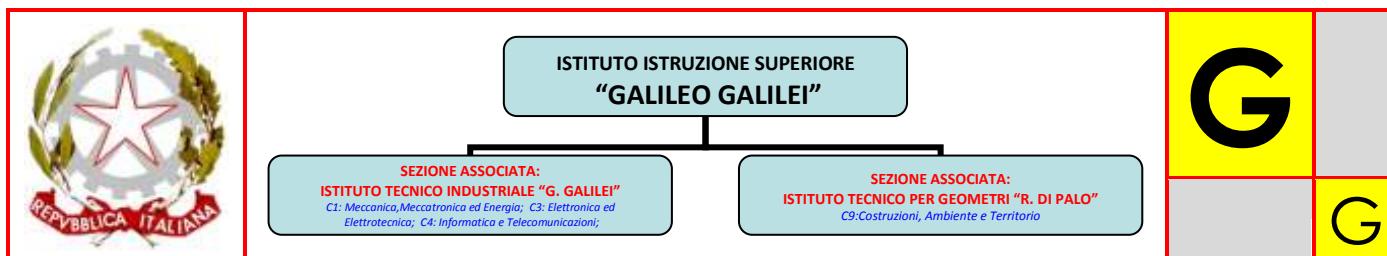
Al termine del ciclo di studi si consegue, previo Esame di Stato, il diploma di Geometra (sia per i frequentanti l'indirizzo generale che quello sperimentale), valido per l'accesso a tutte le facoltà universitarie e per l'iscrizione all'Albo del Collegio Professionale (dopo un tirocinio biennale ed il superamento dell'Esame di Abilitazione all'esercizio della libera professione), per i concorsi nella Pubblica Amministrazione, per impieghi nelle aziende private e per studi professionali, per l'esercizio della libera professione.

Il campo operativo del geometra è molto ampio in quanto attiene le operazioni che

- interessano "l'immobile" in genere, la sua costruzione e la sua conservazione
- interessano il suolo e la sua rappresentazione plano-altimetrica
- interessano i problemi dell'ambiente e della sua conservazione

La sua attività, infatti, interessa la costruzione e la conservazione dell'immobile, le sue variazioni, migliorie e trasformazioni, la sua consistenza fisica e la valutazione economica .

Il geometra è inoltre figura centrale nei problemi di riordino, accatastamento e valutazione degli immobili, ricoprendo ruoli specifici nei servizi tecnici catastali ed erariali e nella Pubblica Amministrazione.



Nuove aree d'intervento per il geometra, anche in relazione a recenti disposizioni legislative, riguardano la vasta problematica della "vivibilità" dell'ambiente sia interno all'edificio (isolamento termico ed acustico, sicurezza degli impianti, etc.) che a questo esterno (smaltimento dei rifiuti in genere, inquinamento acustico ed atmosferico, eliminazione barriere architettoniche, arredo urbano, etc.).

In definitiva, il giovane diplomato può:

- proseguire proficuamente gli studi di livello superiore (università, corsi post diploma, specializzazioni);
- inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare nei settori dell'edilizia (progettazione e cantieristica), del rilievo, della gestione del territorio, delle stime, avendo acquisito specifiche competenze tecniche che gli consentono di svolgere un'attività di collaborazione con il tecnico laureato o di gestione autonoma della propria attività negli ambiti consentiti dalla Legge.

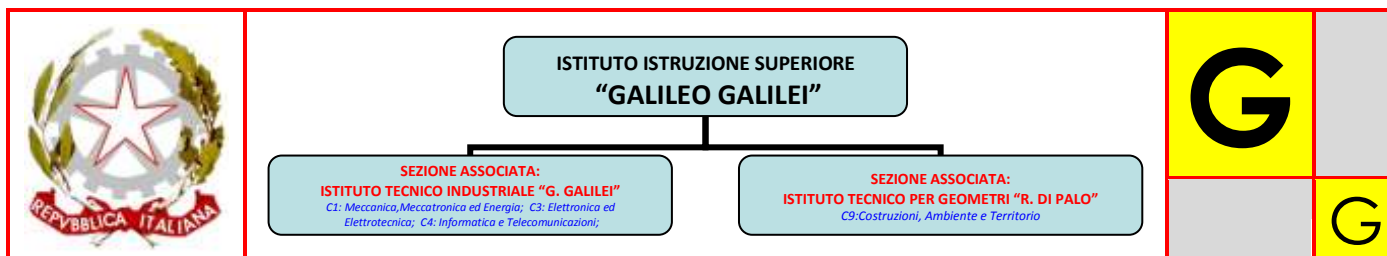
In definitiva un geometra, proiettato nel mondo del lavoro, potrà:

1. esercitare la libera professione, dopo l'Esame di Abilitazione:
 - a) nei settori dei rilievi e delle costruzioni edili, territoriali, stradali e idrauliche;
 - b) nell'ambito estimativo di beni strumentali e patrimoniali;
 - c) nel campo delle consulenze sia private che per Enti Pubblici e Giudiziari;
 - d) nell'ambito del monitoraggio e controllo ambientale;
 - e) nella direzione e organizzazione dei cantieri, anche in qualità di responsabile della sicurezza e nella prevenzione e sicurezza dei lavoratori;
2. essere inquadrato come tecnico di secondo livello negli uffici tecnici delle Amministrazioni pubbliche e private;
3. esercitare la propria attività in qualità di dipendente nelle Aziende e nelle Imprese edili e stradali;
4. inserirsi, avendone già conseguito gli strumenti conoscitivi, validamente nei nuovi settori di lavoro legati alla tutela e salvaguardia del territorio, con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici;
5. intraprendere attività imprenditoriali autonome;
6. proseguire gli studi per il conseguimento di ogni tipo di diploma di laurea, sia biennale che di specializzazione

I principali settori d'attività del geometra sono:

- **da libero professionista**

- la progettazione architettonica e strutturale e la direzione lavori di opere edili, stradali e idrauliche, nei limiti di competenza che le Norme prevedono per i tecnici non laureati;
- la direzione e l'organizzazione dei cantieri;
- il coordinamento della sicurezza nei cantieri in fase di progettazione (redazione dei Piani di sicurezza) ed esecutiva, previa frequenza di un corso abilitante all'esercizio di tale funzione;
- il rilievo topografico;
- la stima di beni immobili in ambito urbano e agricolo;
- le consulenze, sia giudiziarie che svolte per conto di enti pubblici o privati;
- il monitoraggio e il controllo ambientale.



- **da lavoratore subordinato nella Pubblica Amministrazione**

-può essere inquadrato, previa partecipazione a concorsi pubblici, nei ruoli di Amministrazioni Comunali, Provinciali, Regionali, Enti di Diritto Pubblico, Aziende Municipalizzate (cospicuo è il numero di bandi di concorso per geometri emanati dagli Enti locali di tutto il territorio Nazionale)

- **da lavoratore subordinato nelle Imprese edili**

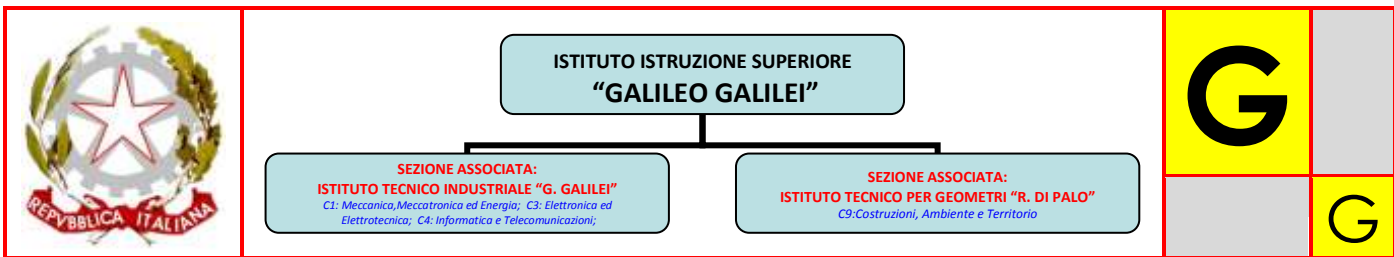
-come direttore di cantiere, tecnico contabilizzatore, disegnatore autocad e, più in generale, per tutte quelle funzioni, anche gestionali, che richiedono le sue competenze tecniche, costituendo nelle piccole realtà imprenditoriali l'unica figura tecnica professionale che gestisce tutti gli aspetti tecnici dell'attività d'impresa, ivi compresi i rapporti con la direzione lavori, con le stazioni di collaudo ecc.

- **nel settore dei servizi**

- può operare nel ramo assicurativo/bancario (competenze peritali -estimative),
 -può operare nel ramo commerciale relativo alle aziende dell'indotto del settore edile (materiali edili, infissi, arredamenti),
 -può operare nel campo delle compravendite immobiliari.

- **nel settore industriale**

-può essere la figura professionale con competenze grafiche (CAD) e progettuali (settore legato alla logistica, trasporti, aziende produttrici di infissi, mobilifici, settore della termo-idraulica).



STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE RELATIVO AL NUOVO PERCORSO

21

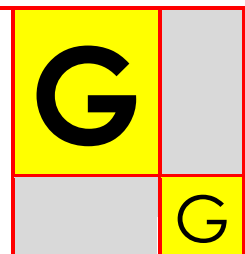
C1 – indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia"

Articolazione : "Meccanica e meccatronica"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso							
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno			
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4			
Storia	2	2	2	2	2			
Lingua Inglese	3	3	3	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3			
Diritto ed Economia	2	2						
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2						
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2			
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1			
Scienze Integrate (fisica)	3	3						
Scienze Integrate (chimica)	3	3						
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3						
Tecnologie Informatiche	3							
Scienze e Tecnologie Applicate		3						
Complementi di matematica						1	1	
Meccanica, Macchine ed Energia						4	4	4
Sistemi ed Automazione						4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto						5	5	5
Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale						3	4	5
Totale ore (in rosso le ore di laboratorio)	32 (5)	32 (3)				32 (8)	32 (9)	32 (10)

Articolazione : "Energia"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso							
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno			
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4			
Storia	2	2	2	2	2			
Lingua Inglese	3	3	3	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3			
Diritto ed Economia	2	2						
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2						
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2			
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1			
Scienze Integrate (fisica)	3	3						
Scienze Integrate (chimica)	3	3						
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3						
Tecnologie Informatiche	3							
Scienze e Tecnologie Applicate		3						
Complementi di matematica						1	1	
Meccanica, Macchine ed Energia						5	5	5
Sistemi ed Automazione						4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto						4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione						3	5	6
Totale ore (in rosso le ore di laboratorio)	32 (5)	32 (3)				32 (8)	32 (9)	32 (10)



C3 – indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

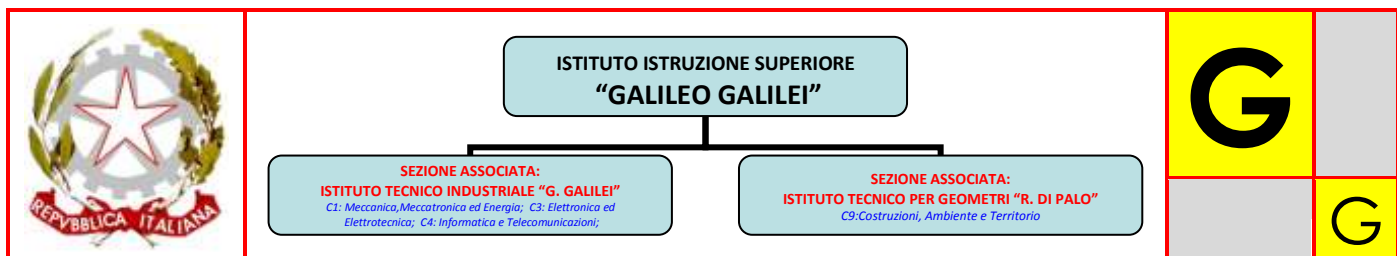
Articolazione: "Elettronica"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di matematica					
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6	6
Sistemi Automatici			4	5	5
Tecnologie Prog/ne Sistemi Elettrici ed Elettronici			5	5	6
Totale ore (in rosso le ore di laboratorio)	32 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)

C4 – indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

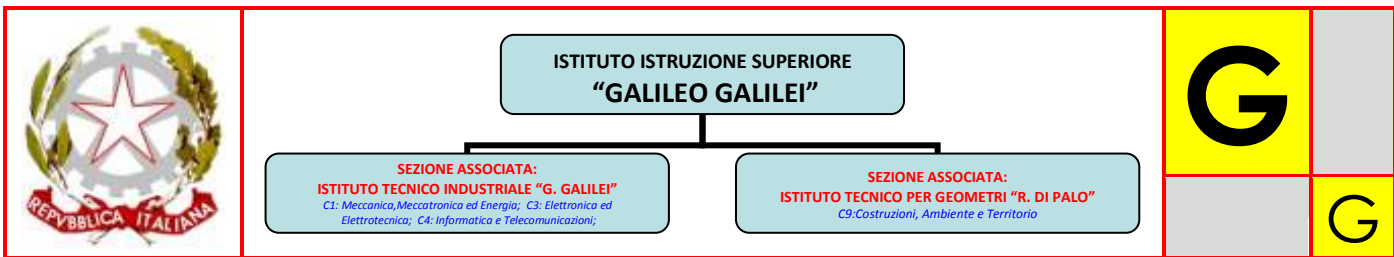
Articolazione: "Informatica"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di matematica					
Sistemi e Reti			4	4	4
Tecn. Prog/ne Sist. Informatici Telecomunicazioni			3	3	4
Gestione Progetto e organizzazione Impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Totale ore (in rosso le ore di laboratorio)	32 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)



C9 – indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate			3		
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del Cantiere e Sicurezza			2	2	2
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Progettazione, Costruzioni ed Impianti			7	6	7
Topografia			4	4	4
Totale ore (in rosso le ore di laboratorio)	32 (5)	32 (3)	32 (8)	32 (9)	32 (10)



STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE RELATIVO AL TRIENNIO DI ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (VECCHIO PERCORSO)

24

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Prove esame (a)
			5°	
Lingua e Lettere Italiane			3	S.O.
Storia			2	O.
Lingua Straniera			2	S.O. (b)
Economia Industriale ed Elementi di Diritto			2	O.
Matematica			3	S.O.
Meccanica e Macchine			//	O.
Elettrotecnica			//	S.O. (c)
Elettronica			3 (2)	S.O.P.
Sistemi Elettronici Automatici			6 (2)	S.O.
Telecomunicazioni			5 (2)	S.O.
Tecnologie Elettroniche, Disegno e Progettazione			3 (2)	G.O.P.
Educazione Fisica			2	P.O.
Religione/Attività Alternative			1	//
Area di Progetto			*	
Totale ore settimanali			32 (8)	

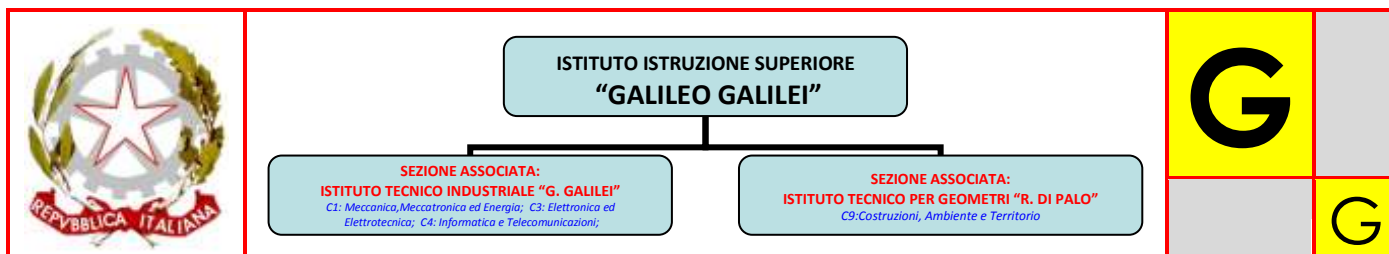
(a) S. = scritta; O. = orale; G. = grafica; P. = pratica.

(b) Nel quarto e quinto anno la prova è solo orale.

(c) Nel quarto anno la prova è solo orale.

* **All'area di progetto, che rappresenta un indispensabile momento di sintesi da realizzarsi con una attività progettuale interdisciplinare, deve essere destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.**

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.



STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE RELATIVO AL TRIENNIO DI MECCANICA (VECCHIO PERCORSO)

Discipline del piano di studi	Ore Settimanali Per Anno Di Corso			Prove di Esame (a)
			5°	
Lingua e Lettere Italiane			3	S.O.
Storia			2	O.
Lingua Straniera			2	S.O. (b)
Economia Industriale Ed Elementi Di Diritto			2	O.
Matematica			3	S.O.
Meccanica Applicata E Macchine A Fluido			4	S.O. (c)
Tecnologia Meccanica Ed Esercitazioni			5 (5)	O.P.
Disegno, Progettazione Ed Organizzazione Industriale			5 (2)	S/G. O. (c)
Sistemi Ed Automazione Industriale			3 (2)	O.P.
Educazione Fisica			2	P.O.
Religione / Att. Alternative			1	//
Area Di Progetto *			*	
Totale ore settimanali			32 (9)	

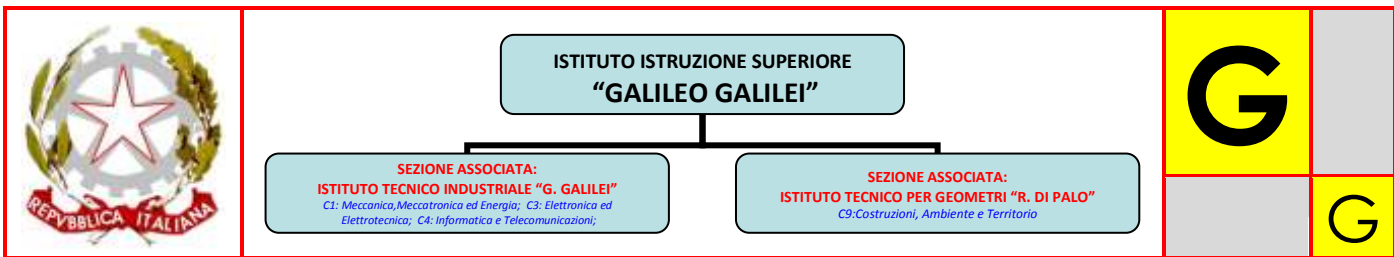
(a) S. = scritta; O. = orale; S/G. = scritto-grafica; P. = pratica.

(b) Nel quarto e quinto anno la prova è solo orale.

(c) Le ore di compresenza con il docente tecnico pratico (indicate tra parentesi) saranno ripartite rispettivamente tra 3° e 4° anno per "Meccanica applicata e Macchine a fluido" e tra 4° e 5° anno per "Disegno, Progettazione ed Organizzazione industriale", in base alle specifiche esigenze didattiche.

* **All'area di progetto, che rappresenta un indispensabile momento di sintesi da realizzarsi con una attività progettuale interdisciplinare, viene destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.**

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.

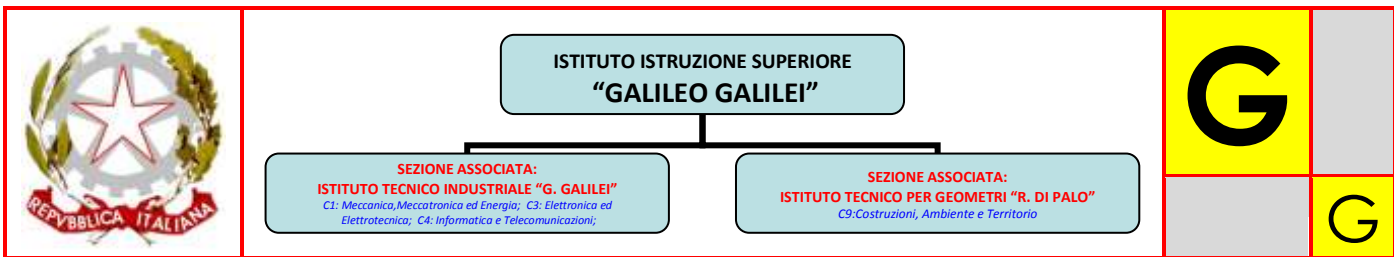


STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE RELATIVO AL TRIENNIO DI INFORMATICA (VECCHIO PERCORSO)

Discipline del piano di studi	Ore Settimanali Per Anno Di Corso			Prove di Esame (a)
			5°	
Religione			1	//
Educazione fisica			2	P.
Lingua e lettere italiane			3	S.O.
Storia			2	O.
Matematica generale, applicata e laboratorio			3 (1)	S.O.P.
Calcolo delle probabilità, statistica, ricerca operativa e laboratorio			3 (1)	O.P.
Elettronica e laboratorio			5 (2)	S.O.P.
Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche e laboratorio			5 (2)	S.O.P.
Sistemi, automazione e laboratorio			5 (3)	O.P.
Lingua inglese			3	O.
Totale ore settimanali			32 (10)	

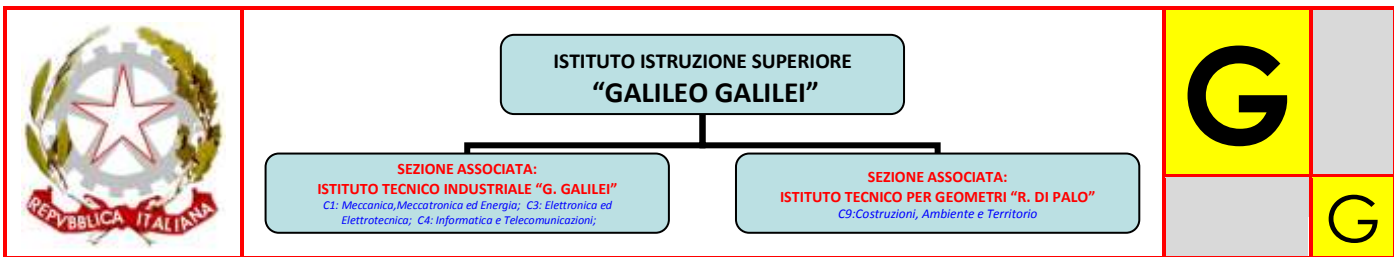
(a) S. = scritta; O. = orale; S/G. = scritto-grafica; P. = pratica.

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio.



STRUTTURA GENERALE DEL PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE RELATIVO AL TRIENNIO DI GEOMETRA (VECCHIO PERCORSO IND. GENERALE)

Discipline del piano di studi	Ore Settimanali Per Anno Di Corso		
			5°
Lingua e Lettere Italiane			3
Storia			2
Economia e Contabilità			
Elementi Di Diritto			3
Matematica			
Estimo			5
Tecnologia delle Costruzioni			3
Costruzioni			7
Topografia			6
Educazione Fisica			2
Religione / Att. Alternative			1
Totale ore settimanali			32



COMPETENZE E PROCESSI

28

- le competenze possono essere definite come "Ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza"
- I processi rappresentano i percorsi attraverso i quali si costruiscono le competenze

VALUTAZIONE

Il sistema di verifica – valutazione si regge sulla convinzione che verificare e valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente e classificare il suo apprendimento, ma anche conoscere, per modificare, il processo di insegnamento – apprendimento degli obiettivi didattici prefissati.

Per la definizione degli obiettivi cognitivi un riferimento è la tassonomia di Bloom, la quale specifica per tali obiettivi sei categorie:

- 1) Conoscenza
- 2) Comprensione
- 3) Applicazione
- 4) Analisi
- 5) Sintesi
- 6) Valutazione

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

1) Valutazione iniziale:

fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica.

2) Valutazione formativa:

tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

3) Valutazione finale:

Si esprime a fine trimestre in scala decimale, preceduta da un giudizio.

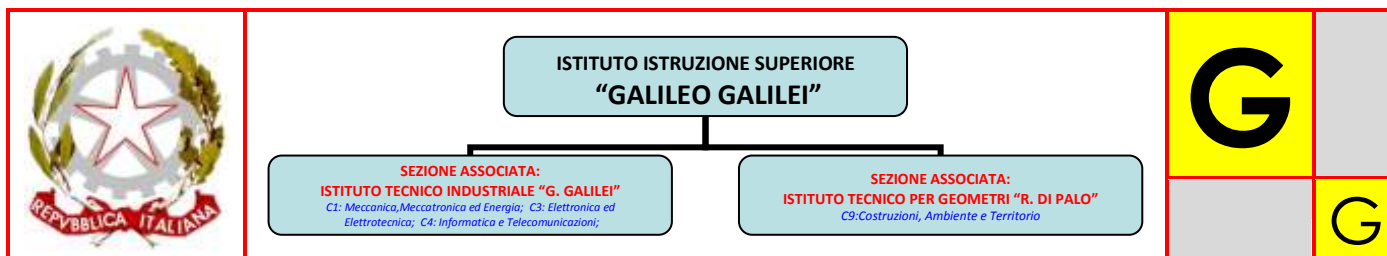
Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si utilizzeranno:

A) Prove non strutturate

- interrogazione orale
- prova scritta

B) Prove semistrutturate

- progetto tecnico
- analisi tecnica
- prove di laboratorio



C) Prove strutturate

- quesito diretto
- vero-falso
- scelta multipla
- corrispondenza
- brani da completare
- riordinamento di frasi
- correzione degli errori

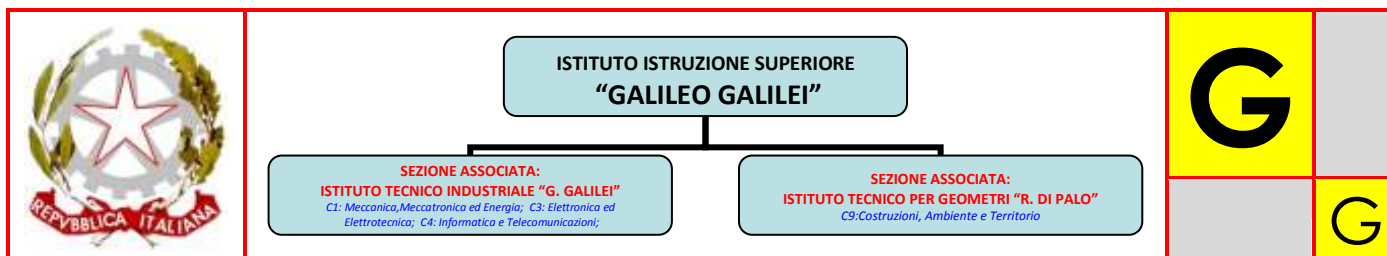
29

Sono prove oggettive perché a tutti gli allievi viene sottoposta la stessa prova e perché tutti i quesiti, in sede di correzione, vengono misurati con lo stesso peso e lo stesso punteggio.

Ogni docente predisporrà le prove in base alle linee della sua programmazione, ai contenuti, alle abilità e competenze da verificare e alla fisionomia della classe.

Per l'attribuzione dei voti nelle singole discipline e per la condotta sono utilizzate apposite griglie, pubblicizzate agli studenti durante ogni trimestre ed allegate al presente.

Condizione necessaria per la valutazione è la frequenza delle lezioni: Il M.I.U.R. ha stabilito che, per la validità dell'a. s., è necessaria la frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Gli alunni che superano questo limite perdono la qualità di alunni interni e non possono essere ammessi alla classe successiva per scrutinio.



INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

30

Il nostro Istituto accoglie, nel pieno rispetto delle norme vigenti, gli alunni con disabilità nella convinzione che la scuola in sinergia con il territorio e attraverso accordi di programma con le altre istituzioni e con gli enti locali, possa dare un contributo costruttivo con risposte flessibili e diversificate alla costruzione di un progetto globale di vita. A seguito della Direttiva Ministeriale del 27.12.2013 e C.M. n° 8 del 6.03.2013 la nostra scuola costruirà concretamente un impegno programmatico per l'inclusione, che si baserà su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie (Piano Annuale per l'Inclusività).

L'azione didattica si orienterà sui seguenti obiettivi generali:

- *Conoscenza degli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale, cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree;*
- *Rielaborazione ed analisi dei dati ed individuazione delle aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni con disabilità e in situazioni di disagio scolastico (tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dai documenti sanitari e dalla scuola di provenienza);*
- *Formulazione di un modello educativo integrato nella programmazione didattica ed educativa della classe, realizzando strategie di insegnamento in situazioni diverse;*
- *Verifica in itinere del piano di lavoro e formulazione di una valutazione formativa.*

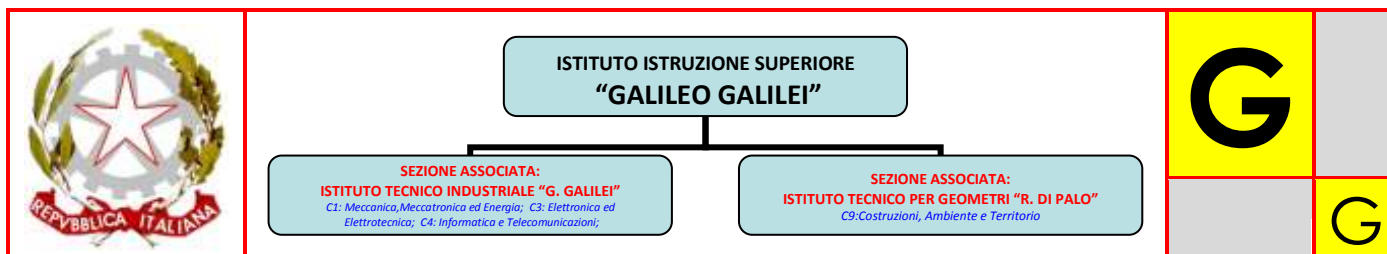
A tal fine l'Istituto si avvale di insegnanti specializzati che operano in stretta collaborazione con i docenti curricolari per perseguire una reale integrazione dell'alunno con disabilità, migliorarne l'immagine e fargli acquisire, inoltre, abilità specifiche volte a favorirne il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Di conseguenza, la collaborazione e la corresponsabilità tra gli insegnanti curricolari e di sostegno, attraverso l'interazione delle loro competenze, permettono di realizzare un progetto educativo funzionale alle esigenze e alle potenzialità degli allievi.

Punto di riferimento costante dei docenti sarà la legge quadro 104/92 la quale all'art. 12, comma 3, afferma che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

L'integrazione scolastica avviene secondo modalità ben precise, messe in atto da ogni docente, che attuerà forme di rilevazione della situazione iniziale, per poi delineare un percorso formativo, tenendo conto che le finalità e gli obiettivi educativi della programmazione educativa e didattica d'Istituto valgono per "tutti" gli allievi.

Sulla base del Profilo Dinamico Funzionale i docenti possono anche prevedere obiettivi didattici, strategie e contenuti diversi da quelli esplicitati nella programmazione d'Istituto, i docenti potranno cioè articolare un Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.).



La stesura del P.E.P. è compito specifico dell'intero gruppo di lavoro, formato dai docenti stessi, da medici specialisti e dai genitori dell'allievo, così come previsto dalle CC.MM. 258/83, 250/85 e 262/88.

In ottemperanza alla normativa vigente, il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente, per verificare l'andamento didattico e il grado di socializzazione dell'allievo.

I docenti cureranno che gli allievi disabili operino, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe e che partecipino a eventuali gruppi di studio o di lavoro, assegnando loro specifici compiti. Naturalmente le scadenze trimestrali sono le stesse per tutti. Pertanto i docenti somministreranno le prove di verifica che riterranno opportune, alle quali seguirà la valutazione, come di prassi.

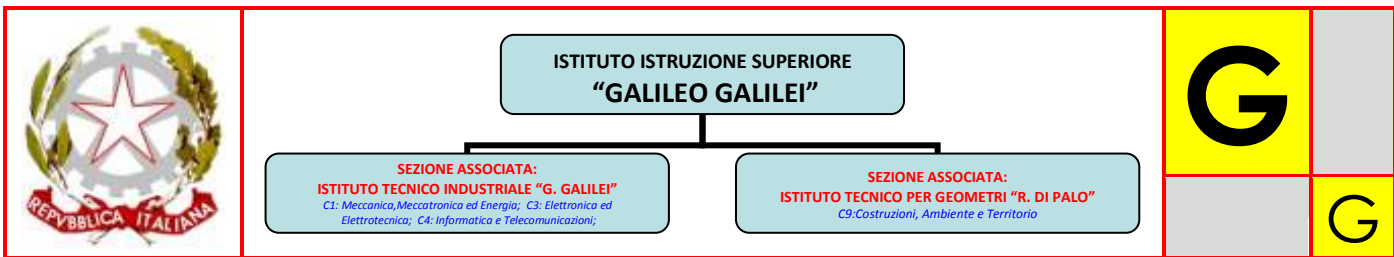
L'insegnante di sostegno non è assegnato ai singoli alunni, ma alle classi che registrano la presenza di disabili (O.M. 14/2/96 n. 737) ed è perciò contitolare dell'azione formativa dell'intera classe.

L'insegnante di sostegno non è l'unico responsabile dell'azione formativa dell'allievo disabile, perché la titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di classe, che la esercita dalla programmazione alla verifica finale.

Il ricorso alle moderne tecnologie nella scuola è una risorsa in grado di ampliare in modo significativo le possibilità di sviluppo e recupero delle potenzialità cognitive e del grado di autonomia nei soggetti portatori di handicap. Accanto agli strumenti di tipo tradizionale, quelli informatici costruiscono condizioni di apprendimento interattivo e cooperativo utili al raggiungimento di una vasta di obiettivi significativi. L'introduzione della multimedialità nella didattica incrementa le capacità cognitive degli allievi e la motivazione allo studio e favorisce i processi di apprendimento degli alunni mediante l'uso di programmi didattici specifici, graduati a seconda delle diverse tipologie di handicap.

Il software didattico possiede diverse potenzialità e, utilizzato in funzione di un progetto specifico, permette agli allievi diversamente abili di perseguire obiettivi generali che promuovono e potenziano soprattutto le abilità di base. L'impostazione del lavoro sarà ovviamente sempre commisurata alle reali capacità degli alunni, accertate con criteri di oggettività.

Le valutazioni periodiche e finali degli alunni verranno effettuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente, alla quale ci si atterrà scrupolosamente. E' opportuno sottolineare che la scuola, pur avendo il dovere di offrire un ampio panorama di opportunità e stimoli ai ragazzi disabili, compatibilmente con i vincoli e le potenzialità di ogni alunno, diversifica, poi, i criteri valutativi, a seconda delle diverse patologie. In particolar modo, per gli alunni che seguono una programmazione curriculare analoga a quella della classe in cui sono inseriti, ma semplificata e ridotta in quantità e qualità degli obiettivi, la valutazione seguirà gli stessi criteri e i principi utilizzati per tutti gli altri alunni, pur tenendo presente il livello di partenza e i margini di miglioramento possibili. Per coloro i quali, sulla base delle indicazioni del Profilo Dinamico Funzionale, sono previsti obiettivi che non sono riconducibili ai vigenti Programmi Ministeriali, la valutazione sarà effettuata solo ed esclusivamente su quanto ipotizzato nella stesura del Piano Educativo Personalizzato. La stessa valutazione, pertanto, sarà riferita al raggiungimento totale o parziale degli obiettivi prefissi, siano essi formativi o di inclusione sociale. Gli alunni che hanno seguito un P.E.P. non conseguiranno una promozione giuridica, ma un passaggio alla classe successiva e, quindi, in conclusione del ciclo di studi, non un diploma di maturità, ma un attestato che certifichi le competenze acquisite e le capacità sviluppate (art. 15 dell'O.M. 56/02 comma 4 e 5).



ATTIVITA' DI RECUPERO

CRITERI DIDATTICO-METODOLOGICI PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività didattica, impegnata a fornire a tutti gli studenti pari opportunità culturali e di autorealizzazione, si incentra strategicamente, oltre sull'individuazione dei "saperi minimi", sull'attività di sostegno e di recupero che consente alle fasce di allievi in situazioni di svantaggio di colmare le carenze riscontrate e riallinearsi con le fasce di livello positivo.

In considerazione delle risorse finanziarie disponibili, l'attività di recupero si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- *consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (c.d. "sportello didattico")*
- *interventi in orario pomeridiano, che possono essere di tipo disciplinare, metodologico o motivazionale; possono essere previsti inoltre corsi monomodulari rivolti a gruppi di max 20 alunni anche frequentanti anni di corso diversi. Il ricorso ad interventi in orario pomeridiano sarà tuttavia facoltativo ed aggiuntivo rispetto alle attività obbligatorie da svolgersi nell'ambito dell'orario curricolare, in considerazione della presenza di una elevatissima percentuale di alunni pendolari, che configura una situazione di disagio dai caratteri di assoluta eccezionalità, riconosciuta dal Consiglio d'Istituto.*
- *Attività di recupero per gli alunni che, presentando valutazioni insufficienti allo scrutinio finale in una o più discipline abbiano avuto sospensione di giudizio.*

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI STUDENTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI DI SOSTEGNO E RECUPERO

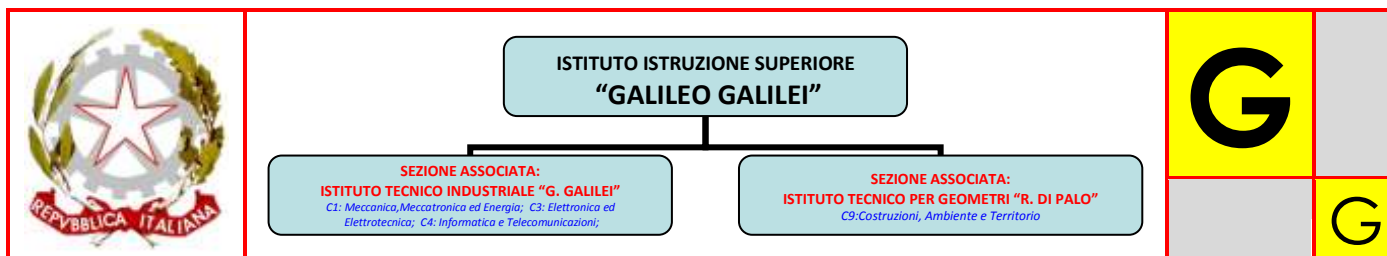
Gli alunni destinatari degli interventi didattico-educativi di recupero saranno aggregati tenendo conto dei seguenti criteri:

- appartenenza alla medesima classe
- omogeneità delle carenze rilevate

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI GRUPPI DI STUDENTI COSTITUITI PER GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO

I docenti saranno assegnati ai gruppi di studenti costituiti per gli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero sulla base della disponibilità comunicata a svolgere i corsi e tenendo conto dei seguenti criteri:

1. docenza della disciplina interessata nella classe di appartenenza degli studenti o del gruppo maggioritario di studenti
2. docenza della disciplina interessata in altra classe dell'istituto
3. docenti interni di altre discipline facenti parte della medesima classe di concorso
4. docenti interni di discipline non appartenenti alla medesima classe di concorso ma abilitati all'insegnamento della materia oggetto dell'intervento di recupero
5. docenti esterni



ATTIVITA' DI RECUPERO DI FINE TRIMESTRE PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

33

Gli interventi didattico/educativi di recupero per gli studenti che negli scrutini intermedi presentino insufficienze in una o più discipline comprendono la consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (sportello didattico).

Nei confronti degli alunni che allo scrutinio finale presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline, il consiglio di classe valuta la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Le verifiche finali si svolgono entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo e prevedono le prove scritte, scritto-grafiche e orali previste dall'ordinamento vigente, salvo diversa deliberazione del consiglio di classe.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che determina l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI

L'Istituto organizza per gli alunni una serie di seminari in orario curricolare per avvicinarli a temi di particolare importanza per la loro crescita civile e culturale.

Le motivazioni di questo ciclo di incontri risiedono in un assunto base, quello che gli obiettivi che una scuola pone per i suoi allievi non possono essere solo gli obiettivi cognitivi, le conoscenze e abilità disciplinari, le competenze che essi dovranno possedere per un proficuo inserimento lavorativo o per un fruttuosa prosecuzione del percorso formativo, dopo il diploma secondario.

Accanto agli obiettivi più strettamente disciplinari devono trovare posto anche quelli inerenti la crescita civile e la formazione di una coscienza critica da parte degli allievi. Questi obiettivi sono così importanti da non dover essere confinati nel facoltativo, nell'opzionale, ma devono trovare posto nell'orario curricolare dei nostri alunni, adeguando i temi alle età dei nostri allievi.

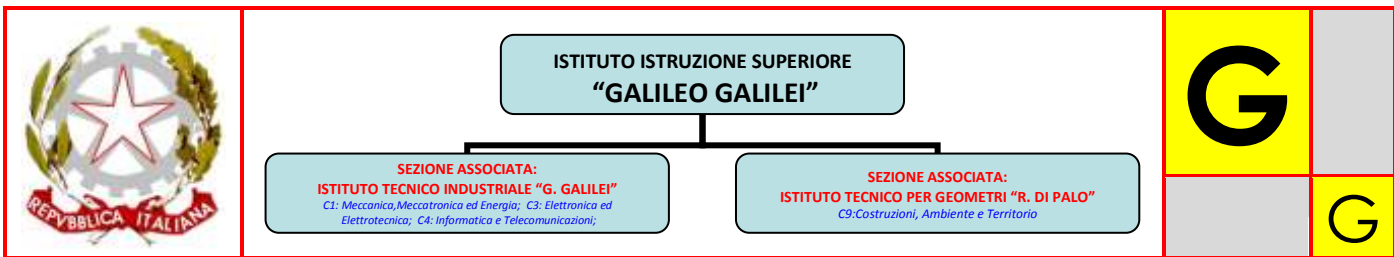
La caratteristica di questi seminari è il coinvolgimento di relatori esterni di riconosciuta esperienza e di qualificata notorietà in relazione ai temi trattati.

Per questo anno sono stati selezionati i seguenti temi:

- *Educazione alla legalità*
- *I giovani e il mondo del lavoro*

Altri temi potranno essere individuati dal Collegio dei docenti nel corso dell'anno scolastico.

È previsto il coinvolgimento in alcuni degli incontri di alunni e alunne delle scuole medie del bacino d'utenza.



ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

34

Ogni situazione di transizione è generatrice di un complesso di difficoltà e tensioni tali da rendere problematica l'esperienza del soggetto fino ad incidere in maniera significativa nel suo processo di sviluppo individuale e sociale. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, ma anche il passaggio dal biennio al triennio di indirizzo o l'ingresso nel mondo del lavoro, si configura spesso, per l'adolescente prima e il giovane poi, come un momento particolarmente critico ed impegnativo, risultando più problematico per coloro che hanno a disposizione meno risorse e meno supporti.

FINALITA'

La scuola con la sua azione orientativa, deve mettere in atto una serie di strategie tese a sostenere le scelte concrete dei giovani nei punti di snodo del loro percorso formativo, facendo sì che la scelta rappresenti per loro un'effettiva occasione di crescita.

OBIETTIVI GENERALI

- Consolidare nel giovane una "metodologia di scelta";
- Sviluppare nel giovane la capacità di analisi e di riconoscimento dei propri interessi, conoscenze, abilità;
- Fornire allo studente strumenti di lettura e comprensione dell'ambiente sociale ed economico all'interno del quale si trova a compiere la sua scelta;
- Mettere lo studente (sulla base delle informazioni acquisite e delle considerazioni sviluppate) in condizioni di elaborare scelte consapevoli.

SCUOLA MEDIA INFERIORE:

- **OBIETTIVO SPECIFICO:**

Fornire ai discenti, che devono iscriversi alla Scuola Media Superiore, una corretta informazione, che permetta loro e alle famiglie di conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

- **METODOLOGIA:**

Contatti con i docenti delle scuole medie

Comunicazione con le famiglie degli alunni di 3. media

Incontri con alunni e famiglie presso la sede dell'istituto o presso le scuole medie di provenienza

Informazione attraverso i media

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Ottobre - Gennaio

CLASSE SECONDA:

- **OBIETTIVO SPECIFICO:**

Fornire ai discenti che devono scegliere l'articolazione dell'indirizzo seguito una corretta informazione che permetta di conoscere meglio i differenti piani di studio accessibili.

- **METODOLOGIA:**

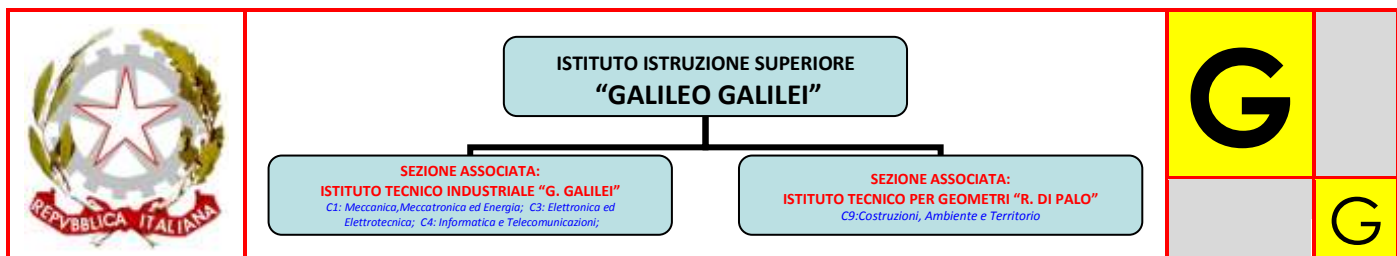
Presentazione e distribuzione di materiale informativo

Visite ai laboratori

Seminari con i docenti

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

Ottobre - Dicembre



CLASSE QUARTA e QUINTA:

35

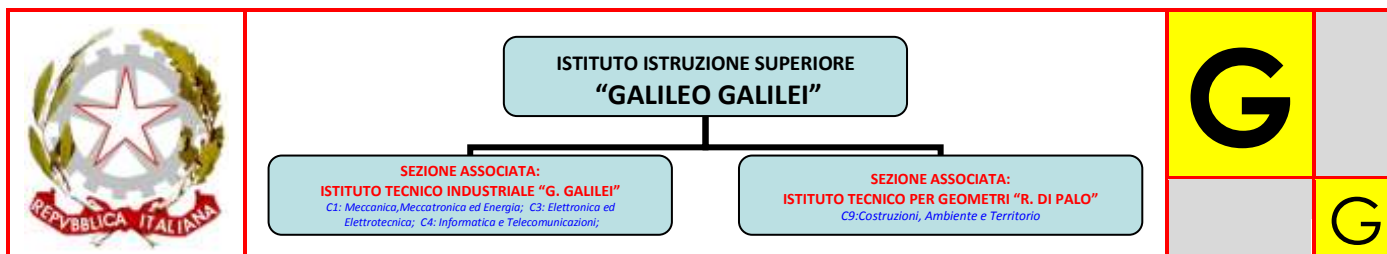
L'orientamento è finalizzato a sostenere il processo di scelta degli studenti in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e del lavoro.

- **OBIETTIVI SPECIFICI:**

Favorire la conoscenza di sé, delle abilità e delle aspirazioni individuali;
 Potenziare le abilità professionali acquisite a scuola, mediante raccordi con aziende, interventi di esperti, soggiorni in aziende;
 Fornire agli studenti conoscenze psicologiche e sociali sufficienti ad affrontare il primo inserimento nella realtà lavorativa
 Far acquisire agli allievi conoscenze specifiche sul tessuto economico aziendale locale;

- **METODOLOGIA:**

Incontri informativi con i rappresentanti delle professioni e del mondo del lavoro
 Visite guidate ad aziende
 Informazione sulle possibilità di prosecuzione degli studi presso l'Università o altri Enti (corsi IFTS, corsi di formazione professionale);
 Incontri con docenti universitari presso la sede dell'istituto e visite all'Università



PROGETTI DI ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

ECDL

La scuola è test center per l'ECDL (European Computer Driving Licence - patente europea del computer).

Educazione alla salute

La scuola organizza attività di educazione alla salute con l'intervento di esperti dell'ASL SA 2.

PON

Con l'acronimo PON, vale a dire Programma Operativo Nazionale, si intende un complesso di iniziative a favore delle scuole finanziate dall'Unione Europea. Nell'ambito della Programmazione 2007/2013 dei Fondi Strutturali Europei il Ministero dell'Istruzione gestisce due Programmi Operativi Nazionali: "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il FSE (Fondo Sociale Europeo) e "Ambienti per l'Apprendimento" finanziato con il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

L'Istituto "Galilei" è stato autorizzato alla realizzazione di un piano integrato di interventi nell'ambito del PON **"Competenze per lo Sviluppo"**.

Il piano d'interventi prevede per il corrente anno scolastico i seguenti progetti relativi all'Obiettivo C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.

Azione C 1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave:

- Il foglio del Galilei
- Progettazione reti
- Matematica: una palestra per la mente
- ECDL
- Programmazione in Java
- GaTe: un portale per il futuro

Azione C 2 Orientamento formativo e riorientamento:

- Costruisci il tuo futuro

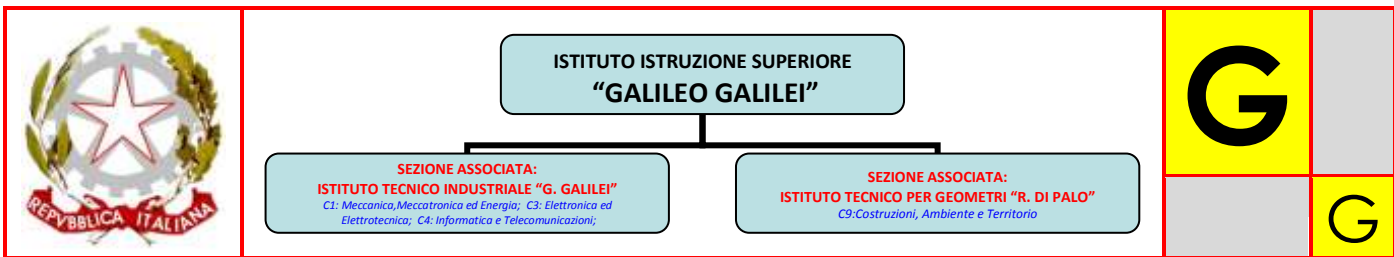
Azione: C 5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei:

- La Scuola in azienda: obiettivo lavoro
- Stime Immobiliari, catasto e permesso a costruire

Attività Sportiva scolastica

L'Istituto realizza il progetto "Sport a scuola", che prevede la partecipazione degli studenti ai Giochi Sportivi Studenteschi

Potranno inoltre, previa approvazione del Collegio dei docenti, essere svolti progetti senza oneri per l'istituto o progetti che si avvalgono di finanziamenti specifici, per i quali pervenga in corso d'anno l'autorizzazione dei competenti uffici.



CALENDARIO

37

inizio lezioni 16/09/2013

Festività:

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti è il seguente:

- ♦ tutte le domeniche;
- ♦ il 21 settembre 2011 (festa patronale)
- ♦ il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- ♦ l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- ♦ il 25 dicembre, Natale;
- ♦ il 26 dicembre, Santo Stefano;
- ♦ il 1° gennaio, Capodanno
- ♦ il 6 gennaio, Epifania;
- ♦ il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- ♦ il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- ♦ il 1° maggio, festa del Lavoro;
- ♦ il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;

Vacanze:

- vacanze natalizie: dal 23/12/2013 al 06/01/2014
- vacanze pasquali: dal 17 al 22 aprile 2014
- 2 novembre 2013 - commemorazione dei defunti;

termine delle lezioni 7 giugno 2014

Suddivisione Anno scolastico:

L'anno scolastico è suddiviso in tre trimestri con la seguente scansione:

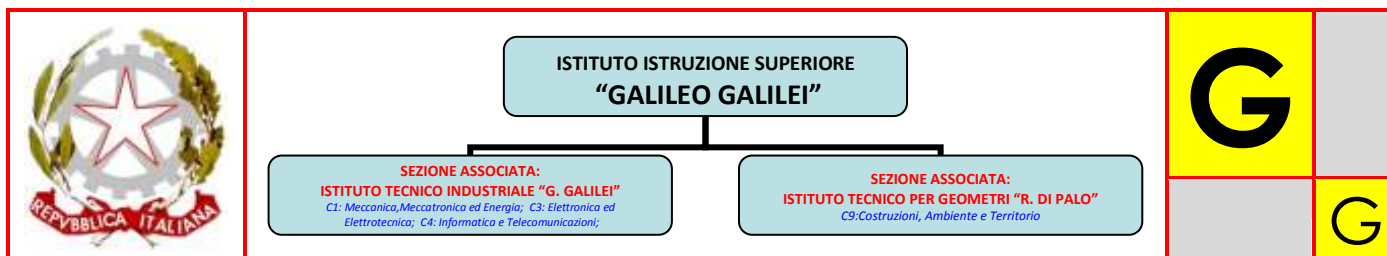
- 1° trimestre dal 16/9 al 7/12/2013 (scrutini dal 9 al 14/12)
- 2° trimestre dal 9/12/2013 al 8/3/2014 (scrutini dal 10 al 15/3)
- 3° trimestre dal 10/3 al 7/6/2014 (scrutini dal 9 al 14/6)

Inizio esami di Stato:

18 giugno 2014: prima prova scritta

Chiusure degli uffici:

L'Istituto resterà chiuso, oltre che nei giorni festivi, nel giorno 2 novembre 2013



ORARIO DELLE LEZIONI

38

L'orario delle lezioni prevede l'ingresso degli alunni alle 8.15 e l'inizio delle lezioni alle 8.20

L'orario è articolato su sei giorni e 32 ore settimanali.

In quattro giorni si effettuano cinque ore di lezione, con termine alle 13.20. Nei restanti due giorni l'orario è di sei ore di lezione con termine alle 14.20.

CRITERI DI IMPOSTAZIONE E FORMAZIONE DELL'ORARIO

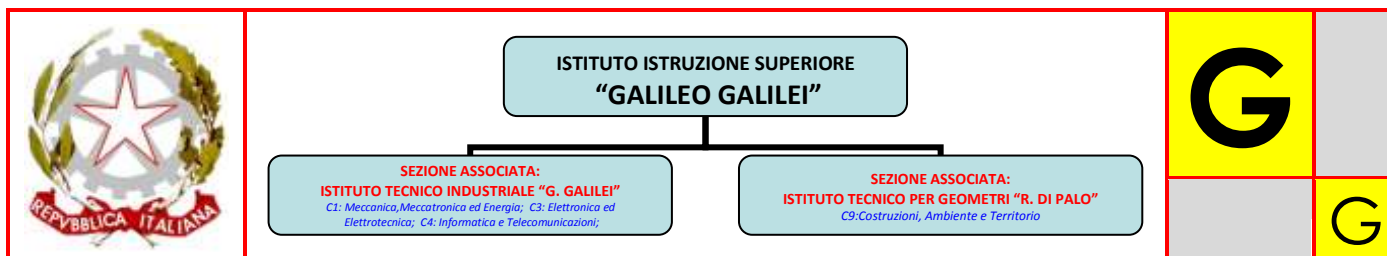
- esigenze didattiche (evitare nei limiti del possibile di sovraccaricare le classi con quelle discipline che richiedono notevole impegno di studio a casa);
- condizionamenti derivati dalla presenza di docenti impegnati in più scuole
- evitare il prolungarsi delle attività nel tardo pomeriggio, per dare spazio all'attività di studio individuale per le esigenze degli alunni pendolari
- possibilità del ricorso alla flessibilità didattica nella strutturazione dell'orario delle lezioni

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. profitto conseguito alla scuola media affinché, per quanto riguarda il livello di preparazione, le classi iniziali siano omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno;
2. in caso di accorpamento classi, mantenimento delle aggregazioni degli alunni per zone di provenienza.
3. preferenze delle famiglie (subordinatamente ai punti precedenti)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

- Continuità didattica e stabilità in proiezione futura, coniugate con un'equilibrata composizione dei consigli di classe riguardo alle esperienze professionali dei docenti



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

➤ MODALITA' DI COMUNICAZIONE:

- Comunicazioni scritte:

Saranno periodicamente inviate comunicazioni di assenze e ritardi; dopo gli scrutini saranno compilate delle lettere informative sulle carenze rilevate dal Consiglio di Classe e quindi sulla opportunità di interventi integrativi.

Nel caso di comportamenti anomali degli alunni il Dirigente scolastico potrà convocare i genitori presso l'istituto.

- Informazione in real time:

E' attivo un servizio tramite Internet per consentire ai genitori di conoscere le assenze e i ritardi degli alunni nello stesso giorno in cui si verificano.

- Incontri di mattina:

Gli incontri sono organizzati in modo da consentire il colloquio dei docenti con i genitori; tutti i docenti dedicano un'ora settimanale al ricevimento delle famiglie, ad eccezione della settimana che precede gli scrutini.

- Incontri di pomeriggio:

Questi incontri si svolgono quattro volte nell'anno scolastico, così come dal seguente calendario.

Quattro incontri di tre ore ciascuno così suddivisi:

- n°1 in ottobre;
- n°1 nella seconda metà di dicembre (fine 1° trimestre);
- n°1 nella seconda metà di marzo (fine 2° trimestre);
- n°1 fine aprile.

➤ COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE DEI NUOVI ISCRITTI

L'Istituto organizza attività finalizzate all'instaurazione di un rapporto con le famiglie dei nuovi iscritti mediante apposite forme di comunicazione.